

Deliberazione CDA n. 21 del 16-9-2010

**OGGETTO: PIANO D'AMBITO 2008-2014 – MODIFICHE ALLA PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI DEI RIFIUTI NON RECUPERABILI AGLI IMPIANTI DI DISCARICA PER L'ANNO 2010.**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione di Assemblea n.28 del 16-12-08, veniva approvato in via definitiva il “*Piano d’Ambito di prima attivazione 2008-2014*” (P.d.A)
- Con deliberazione di Assemblea n. 43 del 26-11-2009 veniva approvato il 1° aggiornamento per gli anni 2009/2010 del “*Piano d’Ambito di prima attivazione*”
- In tale provvedimento, tra l'altro, veniva prevista la programmazione dei flussi dei rifiuti urbani non recuperabili agli impianti di discarica secondo la seguente tabella:

	u.m.	ACEA Pinerolo	ARFORMA Mattie	CCS Cambiano	CIDIU Pianezza	SIA Grosso	SETA Chivasso	ASA Castellamonte	Totale
ACEA	t	35.500							35.500
Bacino 16	t					21.700	30.300		52.000
TORINO 18	t				285.000				285.000
CADOS gest. ACSEL	t		23.200						23.200
CADOS gest. CIDIU	t				44.900				44.900
CCA gest. SCS	t							15.400	15.400
CCA gest. A.S.A.	t							18.700	18.700
CCS	t			17.300					17.300
CISA	t					18.800			18.800
COVAR 14	t			17.000	20.700				37.700
Totale RSU	t	35.500	23.200	34.300	350.600	40.500	30.300	34.100	548.500
Sovalli organico fanghi	t	15.000					5.000		20.000
Altri r. speciali	t	1.000	300		8.000	5.000	6.000	6.000	26.300
TOT. rifiuti smaltiti	t				20.000	12.000			32.000
TOT. rifiuti smaltiti	t	51.500	23.500	34.300	378.600	57.500	41.300	40.100	626.800
Volumetria residua al 31/12	m3	193.538	78.443	66.572	586.384	379.741	386.811	216.444	1.907.934

- Ad oggi la situazione dei flussi e delle volumetrie residue al 30 giugno 2010 redatta sulla base delle relazioni semestrali presentate dai gestori degli impianti risulta essere la seguente:

*Flussi di rifiuto I semestre 2010 e volumetrie residue al 30 giugno 2010*

	u.m.	ACEA Pinerolo	ARFORMA Mattie	CCS Cambiano	CIDIU Pianezza	SIA Grosso	SETA Chivasso	ASA Castellamonte	Totale
ACEA	t	16.651							16.651
Bacino 16	t					26.865			26.865
TORINO 18	t				145.024				145.024
CADOS gest. ACSEL	t		11.410						11.410
CADOS gest. CIDIU	t				23.075				23.075
CCA gest. SCS	t							7.957	7.957
CCA gest. A.S.A.	t							11.696	11.696
CCS	t			8.599					8.599
CISA	t					9.583			9.583
COVAR 14	t			11.166	9.600				20.766
<b>Totale RSU</b>	t	16.651	11.410	19.765	177.700	36.448	-	19.653	281.627
RSA	t	12.157	63	445	25.481	9.608		1.547	49.301
fanghi	t	723	7		679			55	1.464
TOT. rifiuti smaltiti	t	27.636	11.480	20.210	203.860	46.066	-	21.255	332.392
Volumetria residua al 30/06	m3	46.000	96.290	80.389	795.419	49.520	432.700	20.200	1.520.518
Volumetrie in progetto	m3	245.000	20.500	-	-	386.900	-	79.800	732.200
Volumetrie pot. disponibili	m3	291.000	116.790	80.389	795.419	436.420	432.700	100.000	2.252.718

**CONSIDERATO CHE:**

- Il Piano d'Ambito (PDA) è lo strumento di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani, attraverso il quale determinare gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza.
- Per attuare una regolazione efficace, il PDA deve essere uno strumento dinamico, rispondente alle esigenze del sistema. La programmazione contenuta nel documento è infatti un processo in continua evoluzione, perciò il suo stato di attuazione viene monitorato costantemente dagli Uffici. Il CDA di ATO-R, in quanto organo deputato a provvedere all'attuazione del PDA, provvede ad apportare le integrazioni e gli aggiornamenti necessari ad attualizzarne le previsioni.
- Nel corso del 2010 si sono verificate situazioni impreviste che hanno imposto al Presidente di ATO-R e agli Uffici di assumere decisioni in via di urgenza per scongiurare il mancato espletamento del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, la cui documentazione relativa è conservata agli atti:
  - o L'apertura della discarica di Chivasso autorizzata in capo alla società SETA era prevista per l'inizio del mese di giugno, mentre l'attività di smaltimento inizierà in data 20 settembre; questa situazione ha comportato la necessità di spostare progressivamente parte dei rifiuti prodotti dal Bacino 16 dalla discarica di Grosso alla discarica di Pianezza, al fine di non pregiudicare la capacità di autosufficienza nello smaltimento del bacino CISA nel corso del 2011, occupando eccessivi volumi residui nel corso del 2010.
  - o A far data dal 30 agosto 2010 l'attività di smaltimento della discarica Vespia di Castellamonte gestita da ASA è stata sospesa con un provvedimento della provincia di Torino a causa di una serie di gravi problemi nella gestione dell'impianto; questa situazione di emergenza è stata gestita indirizzando provvisoriamente i rifiuti urbani raccolti all'interno del territorio del Consorzio Canavesano Ambiente da parte delle società ASA di Castellamonte e SCS di Ivrea sull'impianto di discarica di Pianezza.
  - o Conseguentemente, al fine di alleggerire il quantitativo di rifiuti indirizzati verso la discarica di Pianezza, è stato richiesto alla società ARFORMA, che ha riscontrato nella prima parte del 2010 modesti conferimenti, di accogliere nel corso del 2010 3.000 t. di rifiuti raccolti nel Consorzio COVAR 14.

**CONSIDERATO inoltre CHE:**

- Il Consorzio ASA ha realizzato alcuni interventi volti a risolvere le criticità nella gestione della discarica di Castellamonte ed altri ne sta mettendo in cantiere finalizzati a poter rispondere puntualmente alle prescrizioni impartite dalla Provincia di Torino entro la prima quindicina di ottobre; fino alla verifica degli esiti degli interventi l'attività della discarica rimane sospesa. Parallelamente ASA sta predisponendo un progetto di ampliamento della discarica per una volumetria di 70-80.000 mc., elaborato sulla base dello studio "Verifica della fattibilità tecnica ed economica di un ampliamento della discarica di Vespia" commissionato da ATO-R al Politecnico di Torino nelle persone dei Prof. i Del Greco e Oggeri. ASA conta di presentare il progetto per l'approvazione entro l'inizio del prossimo mese di ottobre, ma prudentemente e realisticamente, si deve valutare che tali nuove volumetrie non possano effettivamente essere disponibili che nel corso dell'estate 2011. Poiché si stima siano ad oggi ancora disponibili volumetrie per non più di 15.000 mc nella discarica di Vespia (pur considerando in questo conteggio anche le 7.800 mc. in attesa di autorizzazione definitiva) e considerando un fabbisogno di spazio per i rifiuti del Consorzio Canavesano ambiente di circa 3.000 mc./mese, l'autosufficienza per il Bacino del Canavese sarebbe assicurata solo per 5 mesi.
- Presso la discarica di Pianezza si stanno smaltendo quantitativi di rifiuti urbani superiori a quelli programmati e il perdurare di tale situazione può portare al più rapido esaurimento dei volumi disponibili, oltre a determinare alcune problematiche nella gestione quotidiana dell'impianto.

RITENUTO, pertanto, opportuno prendere atto delle decisioni assunte in via d'urgenza dal Presidente di ATO-R e dagli Uffici per fare fronte alle situazioni impreviste verificatesi ed in particolare:

- ✍ Il prolungamento del periodo di smaltimento di una parte dei rifiuti urbani del Consorzio di bacino 16 fino all'apertura della discarica di Chivasso alla discarica della società SIA a Grosso e l'aumento del quantitativo smaltito fino a circa 33.000 t.
- ✍ L'avvio di una parte dei rifiuti urbani del Consorzio di bacino 16, fino all'apertura della discarica di Chivasso, alla discarica della società CIDIU a Pianezza per un quantitativo complessivo di circa t. 3.000
- ✍ L'avvio dei rifiuti urbani del Consorzio Canavesano Ambiente a partire dal giorno 30 agosto 2010 alla discarica della società CIDIU a Pianezza fino a diversa determinazione.

RITENUTO altresì di stabilire, per i restanti mesi dell'anno 2010, i seguenti indirizzi di aggiornamento del PDA in merito ai flussi dei rifiuti urbani agli impianti di discarica:

- ✍ Indirizzare circa 3.000 t. di rifiuti raccolti dal Consorzio COVAR 14 alla discarica della società ARFORMA a Mattie
- ✍ Indirizzare i rifiuti raccolti dalla società ASA fino alla riapertura dell'impianto di Castellamonte, ad oggi prevista entro la metà del mese di ottobre, alla discarica della società CIDIU a Pianezza
- ✍ Indirizzare i rifiuti raccolti nel bacino 16, compreso il Comune di San Mauro, alla discarica della società SETA a Chivasso a partire da lunedì 20 settembre.
- ✍ Indirizzare i rifiuti raccolti dalla società SCS, oggi avviati alla discarica CIDIU a Pianezza, alla discarica della società SETA a Chivasso; questo flusso verrà attuato nei tempi necessari a definire le condizioni contrattuali e operative per l'accesso dei mezzi di SCS e verrà mantenuto in ogni caso fino al termine del 2010, al fine di salvaguardare le volumetrie residue della discarica di Pianezza e quelle della discarica di Castellamonte, anche qualora effettivamente quest'ultima potesse riprendere l'attività di smaltimento nel mese di ottobre.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 e ritenuta l'urgenza;

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco	X	

Sobrino Enzo		X
Ferrara Franco		X
Carrera Ernesto		X
Magala Antonio	X	
Radonicich Andrea Bruno	X	
Vico Luigi	X	

Presenti n. 6

Assenti n. 3

Non partecipanti al voto n. 0

Votanti n. 6

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 6

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

### DELIBERA

1. Di prendere atto delle decisioni assunte in via d'urgenza dal Presidente di ATO-R e dagli Uffici per fare fronte alle situazioni impreviste verificatesi ed in particolare:
  - ✍ Il prolungamento del periodo di smaltimento di una parte dei rifiuti urbani del Consorzio di bacino 16 fino all'apertura della discarica di Chivasso alla discarica della società SIA a Grosso e l'aumento del quantitativo smaltito fino a circa 33.000 t.
  - ✍ L'avvio di una parte dei rifiuti urbani del Consorzio di bacino 16, fino all'apertura della discarica di Chivasso, alla discarica della società CIDIU a Pianezza per un quantitativo complessivo di circa t. 3.000
  - ✍ L'avvio dei rifiuti urbani del Consorzio Canavesano Ambiente a partire dal giorno 30 agosto 2010 alla discarica della società CIDIU a Pianezza fino a diversa determinazione.
2. Di stabilire, per i restanti mesi dell'anno 2010, i seguenti indirizzi di aggiornamento del PDA in merito ai flussi dei rifiuti urbani agli impianti di discarica:
  - ✍ Indirizzare circa 3.000 t. di rifiuti raccolti dal Consorzio COVAR 14 alla discarica della società ARFORMA a Mattie
  - ✍ Indirizzare i rifiuti raccolti dalla società ASA fino alla riapertura dell'impianto di Castellamonte, ad oggi prevista entro la fine del mese di ottobre, alla discarica della società CIDIU a Pianezza
  - ✍ Indirizzare i rifiuti raccolti nel bacino 16, compreso il Comune di San Mauro, alla discarica della società SETA a Chivasso a partire da lunedì 20 settembre.
  - ✍ Indirizzare i rifiuti raccolti dalla società SCS, oggi avviati alla discarica CIDIU a Pianezza, alla discarica della società SETA a Chivasso; questo flusso verrà attuato nei tempi necessari a definire le condizioni contrattuali e operative per l'accesso dei mezzi di SCS e verrà mantenuto in ogni caso fino al termine del 2010, al fine di salvaguardare le volumetrie residue della discarica di Pianezza e quelle della discarica di Castellamonte, anche qualora effettivamente quest'ultima potesse riprendere l'attività di smaltimento nel mese di ottobre.
3. Di autorizzare il Presidente ad apportare gli aggiornamenti del Piano d'Ambito che si rendessero necessari per ragioni di urgenza, purchè consistenti in adeguamenti di modeste entità dei quantitativi da conferirsi.
4. Di demandare agli Uffici l'attuazione della presente deliberazione.
5. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario  
Dott. Adolfo REPICE  
(f.to in originale)

Il Presidente  
Dott. Paolo FOIETTA  
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Tecnico  
Dott. Riccardo CIVERA  
(f.to in originale)